REGOLAMENTO (UE) 2026/1455 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 25 giugno 2026

relativo all'adeguamento dei dazi doganali sulle importazioni di determinate merci originarie degli Stati Uniti d'America e all'apertura di contingenti tariffari per le importazioni di determinate merci originarie degli Stati Uniti d'America

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 207, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

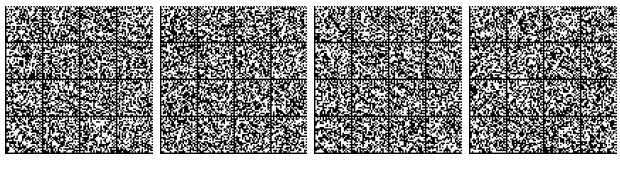
deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria ([1]),

considerando quanto segue:

(1) L'Unione e gli Stati Uniti d'America («Stati Uniti») intrattengono le relazioni bilaterali più ampie e profonde al mondo in materia commerciale e di investimento e hanno economie altamente integrate. Nel 2024 il valore totale degli scambi bilaterali tra di essi ammontava a oltre 1 600 miliardi di EUR. Tale partenariato profondo e globale è sostenuto da ingenti investimenti reciproci nei rispettivi mercati, per un valore di circa 5 300 miliardi di EUR. Garantire la continua integrazione di tali economie, che è alla base del più ampio partenariato tra l'Unione e gli Stati Uniti, è un imperativo strategico, in particolare in un momento in cui la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina minaccia gli interessi essenziali dell'Unione in materia di sicurezza.

(2) L'Unione ribadisce il suo fermo impegno a favore di un sistema commerciale multilaterale trasparente, equo e basato su regole, fondato sui principi dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). In linea con i trattati, l'Unione rimane impegnata a promuovere i propri valori e interessi sulla scena mondiale, in particolare attraverso la promozione di un commercio aperto ed equo e il rafforzamento del diritto internazionale. L'OMC rimane la pietra angolare dell'ordine commerciale mondiale e il forum principale per lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione delle norme commerciali internazionali. Una cooperazione stretta con i partner che condividono gli stessi principi è fondamentale per mantenere e rafforzare tale sistema, per preservare un contesto commerciale globale prevedibile e basato su regole, per far progredire le necessarie riforme dell'OMC e per istituire un meccanismo di risoluzione delle controversie ben funzionante.

(3) L'Unione mantiene l'impegno a garantire che le relazioni commerciali e di investimento tra l'Unione e gli Stati Uniti evolvano in linea con i principi di un commercio libero ed equo tra le parti, nonché in linea con il sistema commerciale basato su regole dell'OMC, senza compromettere altre misure di politica commerciale dell'Unione, comprese quelle in materia di difesa commerciale.

(4) Nel corso del 2025 gli Stati Uniti hanno imposto una serie di misure tariffarie che hanno un impatto sull'Unione. Con efficacia a decorrere dal 12 marzo 2025, gli Stati Uniti hanno imposto dazi supplementari del 25 % sulle importazioni di acciaio e alluminio e dei loro prodotti derivati. Con effetto dal 3 aprile 2025, gli Stati Uniti hanno imposto un dazio supplementare del 25 % sulle importazioni di automobili. Con effetto dal 5 aprile 2025, gli Stati Uniti hanno imposto un dazio supplementare su tutte le importazioni provenienti da tutti i partner commerciali, con la possibilità di eccezioni. Tale dazio supplementare comprendeva un dazio di base del 10 % su tutte le importazioni. A seconda dei saldi commerciali bilaterali, tale dazio di base potrebbe essere sostituito da un dazi specifici per paese. Per l'Unione, il dazio specifico per paese annunciato è stato pari al 20 %. Il 9 aprile 2025 gli Stati Uniti hanno annunciato un differimento di 90 giorni dell'imposizione dei dazi specifici per paese, mantenendo il dazio di base del 10 % per tutti i partner. Con effetto dal 3 maggio 2025, gli Stati Uniti hanno imposto un dazio supplementare del 25 % sulle importazioni di parti di automobili. Con effetto dal 4 giugno 2025, i dazi degli Stati Uniti sulle importazioni di acciaio e alluminio e dei loro prodotti derivati sono stati aumentati al 50 %. Il 12 luglio 2025 il presidente degli Stati Uniti ha annunciato che il dazio di base del 10 % sulle merci dell'Unione sarebbe stato sostituito da un dazio specifico per paese del 30 % con effetto a decorrere dal 1º agosto 2025. Con effetto dal 1º agosto 2025, gli Stati Uniti hanno imposto dazi supplementari del 50 % sulle importazioni di rame e dei suoi prodotti derivati.

([1]) Posizione del Parlamento europeo del 16 giugno 2026 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio del 25 giugno 2026.